

Bari. Imputato un 86enne, indagato anche per la morte della figlia

Difetto di notifica, nullo il processo per maltrattamenti

Ripartirà dall'udienza preliminare il processo per maltrattamenti in famiglia nei confronti di Vincenzo Formica, l'86enne di Monopoli indagato anche per la morte della figlia Mariangela, avvenuta il 2 giugno scorso all'esterno della casa familiare di contrada Antonelli, nelle campagne di Monopoli. La seconda sezione penale del tribunale di Bari, accogliendo l'eccezione sollevata dall'avvocato Cosimo Castellaneta, ha infatti dichiarato la

nullità dell'udienza preliminare (e quindi del successivo dibattimento) per un difetto di notifica. L'avviso di fissazione dell'udienza preliminare non era infatti stato notificato al precedente avvocato di fiducia di Formica, nominato dopo la chiusura delle indagini, dunque l'uomo era stato rinviato a giudizio con una difesa d'ufficio.

Castellaneta, subentrato nelle ultime fasi del processo, aveva sollevato questa ecce-

zione su cui si è espresso il tribunale. Il processo, di fatto, ripartirà da zero, dopo che il fascicolo delle indagini preliminari sarà assegnato a un nuovo gup. Il dibattimento era iniziato a febbraio 2021 e Formica era a processo per i maltrattamenti nei confronti della moglie che lo aveva denunciato riferendo anni di vessazioni. "In occasione dei litigi scaturiti il più delle volte da motivi di natura economica", si legge nel capo di imputazione, Formica avrebbe ripetutamente insultato la moglie, avrebbe controllato "ogni spesa impedendole di avere la sua



disponibilità economica per le spese correnti". Nell'ultimo caso precedente alla denuncia, l'uomo avrebbe insultato e mi-

nacciato di morte la moglie per non avergli restituito il resto di una spesa. La figlia della coppia, Mariangela, agli inquirenti aveva definito il padre "una persona violenta". Mariangela è poi morta la sera del 2 giugno a 54 anni: per la Procura a ucciderla sarebbe stato il padre, che l'avrebbe investita mortalmente con la propria macchina al termine di un violento litigio. Le indagini sulla morte della donna sono ancora in corso.

Ospite d'onore lo scienziato Stefano Mancuso

'Il senso del limite', l'Università di Bari inaugura l'anno accademico

Si è aperta con la potente voce della cantante Gaia Gentile, interprete del brano "We don't need another hero" di Tina Turner, l'inaugurazione dell'anno accademico 2023-2024 dell'università Aldo Moro di Bari. Una cerimonia, nel teatro Piccinni, diversa dal solito, come ha evidenziato il rettore, Stefano Bronzini. "Facciamo parlare alcune immagini", ha detto dal palco. Immagini tratte dal cartoon "L'era glaciale", metafora - ha spiegato - della supremazia dell'io a danno della collettività. Degli egoismi che segnano ogni possibilità di sviluppo sostenibile". E infatti il tema scelto quest'anno è stato proprio "Il senso del limite", declinato dal punto di vista degli studenti, dei dottorandi e ricercatori, dell'umanità nel suo complesso. Come ha spiegato lo scienziato Stefano Mancuso, botanico e docente di Arboricoltura generale e etologia vegetale all'università di Firenze, nel suo discorso dal titolo "Una specie senza limiti". "L'idea della sopravvivenza della specie è un'idea che l'uomo sembra abbandonare", ha detto Mancuso. Poi ha ricorda-



to una data fondamentale: "Il 24 dicembre 1968 l'uomo per la prima volta ha orbitato intorno alla Luna - ha detto - e ha fatto le prime foto a colori del nostro pianeta dallo spazio. Da quella immagine abbiamo compreso la limitatezza del pianeta. Fino a quel momento ci eravamo comportati come se le risorse del pianeta fossero infinite". Da parte sua, Bronzini ha prima ricordato il centenario dell'università, fondata nel 1925, poi ha evidenziato che "la fotografia dell'oggi rivela una estensione" dell'univer-

sità "che va ben oltre i confini di Bari: siamo approdati sul territorio regionale avendo nostre sedi dal Gargano a Tricase, avendo dipartimenti a Valenzano e Taranto, oltre ai corsi di laurea a Brindisi e anche fuori regione con l'azienda agricola di Policoro in Basilicata". Oggi l'Uniba conta "oltre 40mila iscritti - ha aggiunto Bronzini - 3mila strutturati e oltre 8mila frequentanti le attività post lauream". Bronzini ha infine ammesso che "coniugare lavoro, sviluppo e ambiente si sarebbe potuto fare

se avessimo saputo pensare sulle conseguenze". "Taranto insegna - ha detto -. È certo che i nostri investimenti in ricerca e formazione nella zona ionica saranno sempre garantiti e incrementati. Ringrazio la Regione per esserci al fianco". La cerimonia si è chiusa con la consegna del sigillo d'argento a Mancuso e con la proiezione di una suggestiva immagine della Terra sulla volta del teatro.

"Stop alle collaborazioni con chi viola i diritti"

"Gli scenari di guerra e la strage di innocenti sono inconcepibili, inaccettabili e devono imporre scelte decise. Proporrò agli organi di governo il congelamento di tutte le nostre collaborazioni con Paesi, fondazioni e aziende, insomma con tutti coloro che non rispettano diritti civili, i principi di pace e libertà. Nessuna estensione è più possibile se vogliamo essere credibili." Con la stessa chiarezza - ha aggiunto - afferriamo che se sono state violaste le incrinature del Paese, i cedimenti, le crepe, l'incapa-

cià di una programmazione, evidenziate dalla pandemia. Quelle emergenze permangono nel presente e amplificano un'incertezza diffusa". "Le fragilità del presente - ha detto - diventate spesso patologie, risiedono proprio in quell'incertezza o addirittura assenza di futuro generata anche da una idea distorta del concetto di tempo". Bronzini ha spiegato che "studentesse e studenti subiscono una insopportabile pressione: alla capacità di riflessione abbiamo anteposto la capacità di essere veloci. Meglio veloci che riflessivi? Che assurdità - ha detto -. Il pensiero è riflessione. Al fate presto dovremmo sostituire fate bene, anzi fate meglio di come è stato fatto fino ad adesso".

"Primi a istituire un fondo per il percorso psicologico"

"Abbiamo, primi in Italia, istituito un fondo per agevolare coloro che, dopo gli incontri con i nostri psicologi, volessero continuare il percorso terapeutico fuori dal nostro counseling. Pur confermando con

Bronzini: "Oltre 40mila iscritti - 3mila strutturati e oltre 8mila frequentanti le attività post lauream"

orgoglio la nostra scelta, mi domando: è nostro compito sopprimere a questioni che pertengono al welfare? Mi stupisce che nessuno lo abbia rilevato". "È necessario - ha aggiunto - costruire nuovi modelli per evitare che gli studenti siano considerati semplicemente dei consumatori". Bronzini ha chiarito che "si deve avere una comune ambizione: avere spazi urbani arredati con laboratori diffusi e accessibili, spazi di socializzazione, e luoghi urbani dedicati alla contaminazione dei saperi e alla coesistenza dei cittadini con la ricerca" e che si deve parlare "non di città universitarie" ma "di città della conoscenza". Bronzini ha parlato anche della "preoccupazione per la crescente istituzionalizzazione del precariato". "Si parla spesso di merito - ha aggiunto - termine per me pieno di contraddizioni, se non lo si affianca al sostantivo opportunità. Suggestisco di attrezzarsi con risposte credibili prima della conclusione della ricostituente iniezione Pnrr. Il 2026 è dietro l'angolo

Intervista con Mauro Buscicchio, direttore generale della Banca Popolare Pugliese

'L'obiettivo più importante si chiama calo dei tassi di interesse'

"L'obiettivo più importante per la finanza è l'economia si chiama calo dei tassi di interesse". Se ne dice convinto in questa intervista che ci ha concesso il dottor Mauro Buscicchio, direttore generale della Banca Popolare Pugliese, istituto solido e al passo con i tempi molto radicato e con validità sul territorio.

Dottor Buscicchio, qual è l'obiettivo principale per il 2024?

"L'economia aveva manifestato chiari segnali di ripresa subito dopo la fine della pandemia, ma il conflitto Russo-Ucraino ha nuovamente sconvolto gli scenari con l'aggravio di un aumento dei prezzi, trascinati dai costi dell'energia, con effetto domino sui fattori produttivi e sui prodotti al dettaglio. Oggi, l'obiettivo principale della BCE, per i Paesi Europei, è quello di ridurre il tasso di inflazione e contenerlo all'interno del limite del 2%. L'insieme di tali componenti ha frenato la ripresa economica non solo in Italia ma anche nel resto d'Europa".

Ci parli del quadro economico generale...

"Il quadro economico risulta ancora incerto, anche a

livello internazionale, a causa della guerra in corso in Ucraina, della stretta monetaria antinflazionistica, della crescente frammentazione dell'economia a livello geografico, della crisi bellica in Medio Oriente e delle continue tensioni tra la Cina e l'Occidente. In tale contesto non è da sottovalutare anche l'aumento della frequenza degli eventi climatici estremi."

Previsioni...

"Lo scenario economico in evoluzione è difficile da prevedere e presenta una serie di variabili, tra cui le evoluzioni dei rischi di natura geopolitica, in passato poco valutati, che stanno avendo un effetto diretto sulle catene di distribuzione e sulla clientela delle aziende".

Problemi dei tassi di interesse elevati

"In Italia l'aumento dei tassi d'interesse e, quindi, l'aumento del costo del denaro e del credito, ha contribuito a creare un clima di sfiducia da parte dei consumatori e delle imprese, facendo registrare un ristagno nei consumi, una contrazione negli investimenti e una diminuzione della domanda di credito. La crescita economica è stata frenata da

vari fattori e in modo differenziato: da una parte il boom nel settore dell'edilizia che è stato trainato dagli incentivi fiscali, dall'altra una riduzione delle attività nel settore manifatturiero e nell'agricoltura. Continua, invece, il positivo momento delle attività turistiche seppur, nell'ultimo anno, maggiormente caratterizzate dalle presenze di stranieri."

Che cosa si prevede?

"La BCE prevede un progressivo ribasso dei tassi d'interesse nel secondo semestre del 2024 e, quindi, un rallentamento della stretta monetaria che dovrebbe consentire un miglioramento delle condizioni per l'accesso al credito alle famiglie e alle imprese, riducendo i costi dei prestiti immobiliari, personali e degli investimenti."

Quali i programmi del vostro istituto per il 2024 e che anno si prevede?

"La nostra Banca, come il resto del sistema, è in una fase di transizione digitale, quale fattore oggi imprescindibile per migliorare l'operatività e garantire ai propri clienti prodotti e servizi più efficienti e all'avanguardia."

Che rilevanza ha l'innova-

zione tecnologica?

"L'innovazione tecnologica rappresenta uno dei principali driver della trasformazione dei modelli di business e delle strategie delle banche. La riorganizzazione a cui sta andando incontro il nostro Istituto proseguirà anche nel 2024 ed è direttamente connessa allo sviluppo del territorio e alla proposizione delle migliori soluzioni per la propria clientela".

E il digitale?

"La trasformazione digitale che farà sempre più ricorso all'utilizzo dell'intelligenza artificiale, non potrà mai prescindere dalla presenza e assistenza dei propri consulenti in favore della clientela. Rendere i servizi più semplici, veloci ed efficienti consente di dedicare più tempo all'ascolto e al supporto delle esigenze e delle aspettative dei clienti".

Che anno prevedete?

"Si prospetta un anno intenso: abbiamo avviato molte attività del Piano Industriale 2023-2025 con l'obiettivo di rafforzare e migliorare l'offerta commerciale, di semplificare e digitalizzare i processi compreso il processo del credito, di rinnovare i modelli di filiale



"Laumento del costo del denaro e del credito ha contribuito a creare un clima di sfiducia da parte dei consumatori e delle imprese"

la di accrescere la capacità di concedere credito, offrendo vicinanza e ascolto, oltre che prodotti e servizi in linea con le esigenze della clientela, che continua ad affidare alla nostra Banca i propri risparmi e confida in noi per realizzare i propri progetti".

Insomma, un valore aggiunto

"La presenza di una Banca di territorio espressa nelle proprie radici e origini, non può che contribuire a sostenere e accrescere le sue potenzialità, rappresentando un valore aggiunto concreto e tangibile per l'economia e la società in cui opera."

Come si è chiuso il 2023...

"A breve saremo in grado di fornire i dati del risultato dell'anno 2023, dopo aver chiuso il primo semestre in modo positivo - pari a 14,90 milioni di euro, superiore del 67%".

Bruno Volpe

per renderle più aderenti alle attuali esigenze e realtà operative e ultimo, ma non ultimo, di monitorare e presidiare i rischi climatici, assistendo le comunità e il territorio verso una crescita sostenibile".

La vostra funzione
"La nostra funzione è quel-